

Cineforum GIOVANNI CROCÈ

Cinema per incontrarsi

99° ciclo

27 marzo 2026 – ore 21



Regia: Paolo Sorrentino
(Napoli, 31 Maggio 1970)

Filmografia Essenziale

L'uomo in più	2001
Le conseguenze dell'amore	2004
Il Divo	2008
La Grande Bellezza	2013
Loro	2018
È stata la mano di Dio	2021
Parthenope	2024

Sceneggiatura:

Paolo Sorrentino

Personaggi e Interpreti

Mariano De Santis	Toni Servillo
Dorotea De Santis	Anna Ferzetti
Corazziere Massimo	Orlando Cinque
Ugo Romani	Massimo Venturiello
Coco Valori	Milvia Marigliano

Produzione Italia

Durata 133 min.

Genere Drammatico

«Chiedimelo!»

Di cosa parla

Roma. Il Presidente della Repubblica Italiana (immaginario) Mariano De Santis è ormai prossimo alla fine del suo mandato. L'uomo, vedovo, ex giurista e profondamente cattolico, è soprannominato "Cemento Armato" per via della sua inflessibilità, ma anche per il suo carattere inamovibile e per un certo immobilismo democristiano che ha caratterizzato la sua presidenza. L'uomo è costantemente seguito da sua figlia Dorotea, anch'ella valente giurista, e dal colonnello Labaro, corazziere tuttofare; l'unica concessione alla vita privata sono le cene con l'amica di lunga data Coco Valori, sua compagna di classe dei tempi del liceo, nonché prorompente critica d'arte dal carattere totalmente opposto al suo.

All'inizio del semestre bianco, De Santis si trova di fronte a due ultimi dilemmi: gli viene infatti proposto di concedere la grazia a due persone che hanno commesso un omicidio (in circostanze che potrebbero essere considerate attenuanti) e di promulgare una legge che legalizzerebbe l'eutanasia.

Il Presidente non riesce a venire a capo dei dubbi legali e morali che tutte e tre le questioni implicano, pertanto rimanda continuamente la decisione in merito affermando di aver bisogno di "un ulteriore tempo di riflessione".

Perché vederlo

Toni Servillo, un attore che affina il proprio valore, migliorando anno dopo anno, come il vino.

Vederlo ed osservarlo interpretare tali personaggi è affascinante. Quei momenti di pace, con lui in primo piano, ti fanno capire fin da subito che sarà un gran bel film.

Un film maturo, poetico e intimo, che esplora "la bellezza del dubbio" come atto di umanità e di coraggio, contrapposto alla rigidità delle certezze politiche e personali.

Tecnicamente siamo di fronte al tipico film di Sorrentino: simmetrie rigorose, primi piani intensi e una costruzione visiva che è parte fondamentale del racconto. Attraverso le immagini, infatti, il regista racconta alcuni dei momenti più significativi della sua storia.

C'è l'eco di *Il Divo* nel racconto del potere, ma senza il grottesco. C'è il riflesso di *La Grande Bellezza*, evocata con ironia nell'intervista a Vogue. C'è la malinconia sospesa di *È stata la mano di Dio*, che intrecciava intimo e collettivo. C'è la vertigine barocca di *Loro*, sublimata qui in visioni essenziali.

Poi arriva la techno.

Senza spoilerarvi quando, ma arriva. E pensi che non sembra appartenere al contesto, ma allo stesso tempo parte di esso.

Con lei, tutta la musica presente nel film sarà un mix che, anche insieme alla fotografia, andrà volutamente sopra le righe.

Arrivederci ad Ottobre
Al 100° Ciclo!



www.cineforumrosario.it



Cineforum Rosario Giovanni Crocè



@cineforum_smrosario